

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus”

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01944

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UNA CASA PER SPERARE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Assistenza (A)
Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente
invalidanti e/o in fase terminale (08)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

OMISSIS

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto di Servizio Civile si tenderà a scoprire una nuova cultura: quella della solidarietà, della non discriminazione, dello sviluppo sostenibile, della non violenza, del rispetto dell'altro e della cittadinanza attiva e responsabile fondata sulla promozione dei diritti e delle buone pratiche di democrazia partecipativa e condivisa.

Il progetto “Una casa per la vita”, rivolto ai giovani volontari in servizio civile, si pone l'Obiettivo Principale, in continuità con quanto già realizzato negli anni

precedenti, di **incontrare le persone** in aids ospiti della Casa Alloggio e **condividere con loro un "tratto di strada"**.

Dopo tredici anni di vita in Casa Alloggio ci si è resi conto che oltre alla competenza e professionalità degli operatori socio-sanitari, degli infermieri, dei medici, della psicologa, il **volontario riveste un ruolo fondamentale nella vita degli ammalati in aids.**

Infatti, è la **generosità e la creatività di un volontariato motivato che ammortizza quotidianamente gli effetti sconvolgenti e drammatici di una patologia che sebbene controllata dalle nuove terapie farmacologiche pone continuamente l'ammalato (generalmente di giovane età) a contatto con la sofferenza, la solitudine e la morte.** Spesso, pertanto, il volontario diviene l'"antenna" che capta i bisogni del malato, le sue paure ma anche le sue speranze, diviene il soggetto che più di tutti condivide con l'ammalato esperienze di vita vissute. Gli **Obiettivi Specifici** del progetto, pertanto, possono declinarsi con cinque verbi fondamentali: **ascoltare, accompagnare, integrare, donare, condividere.**

Il giovane, dopo il primo periodo di formazione generale e specifica, e dopo la prima fase di conoscenza della Casa Alloggio sarà aiutato dall'equipe della Casa ma anche dagli altri volontari a **"METTERSI IN ASCOLTO"** dei residenti.

In un tempo dove dominano i riflettori, microfoni, media e dove il linguaggio è ridotto a slogan e ad affermazioni molto lontane dall'atteggiamento dialogico, il giovane imparerà a comprendere, **"ad assumere l'altro in sé immedesimandosi, cercando di sentire per accordo"** (Karl Jaspers).

Ascoltare evidenzia una realtà partecipativa ed empatica (*dal greco **empathia** - sentire dentro*). È importante ascoltare anche ciò che l'altro prova emotivamente.

Ascoltare in modo empatico è **"un'attività discorsiva che nasce nello spazio privilegiato dell'intersoggettività, dello scambio, per cui l'adulto non è più il soggetto che agisce bensì è il complice di un processo di sviluppo individuale"** (C. G. Jung).

Il volontario imparerà, pertanto, a "fare silenzio" dentro di sé, a **far tacere le tante parole che giudicano, che stigmatizzano, che interpretano, che a tutti i costi vogliono trovare soluzioni veloci, le parole che presumono di aver già capito senza prima aver affiancato, condiviso, amato.**

Solo da questo silenzio potrà nascere l'ascolto dell'altro, un silenzio che è spazio, apertura. Un silenzio per dirla con Simon Weil che ci **"permette di cogliere verità che altrimenti resterebbero celate per sempre"**.

I giovani, tuttavia, saranno aiutati dagli operatori, dall'Olp e dallo psicologo, non solo ad ascoltare ma anche a **dialogare** con i malati di aids. Quel dialogo che è relazione comunicativa tra "me e te" (Martin Buber); quel dialogo in cui i partecipanti sono disposti a trasgredire la centralità del proprio essere nella direzione di una "fusione di orizzonti" (H.G. Gadamer).

Contestualmente, il Volontario in Servizio Civile imparerà ad **ACCOMPAGNARE** l'ammalato di Aids durante tutte le fasi della giornata, gli starà accanto focalizzando la sua attenzione sulla persona e sulla qualità della vita. Accompagnare significa creare relazioni significative con l'ammalato di aids al fine di poter condividere tutto: le gioie e i dolori, le sofferenze e le paure ma anche le speranze. **Accompagnare significa "prendersi cura" in modo olistico, globale al fine di aprire spiragli di speranza e di futuro.** Il giovane, pertanto, supporterà l'operatore di turno e gli altri volontari presenti all'interno della casa e avrà come maestro l'Operatore Locale di Progetto il quale gli fornirà tutte le indicazioni utili e necessarie al fine di realizzare un accompagnamento globale ma allo stesso tempo discreto. È utile sottolineare inoltre che un accompagnamento olistico dovrà tener conto dell'importanza della famiglia del malato laddove essa è presente. Pertanto, il volontario in servizio civile

sarà, sempre supportato dall'Olp e dall'equipe degli operatori, anello di congiunzione tra malato e famiglia.

Il giovane tenterà, poi, di sensibilizzare la comunità locale nella conoscenza della Casa Alloggio al fine di creare legami e relazioni significative tra comunità locale e residenti. L'impegno del giovane sarà quello di **INTEGRARE l'ammalato di aids – ancora vittima di pregiudizi e discriminazioni – con il tessuto sociale cercando di abbattere i muri invisibili della diffidenza e dell'isolamento**. Incontri presso le scuole, con i giovani della Parrocchia, durante le varie manifestazioni organizzate nel corso dell'anno, avranno il principale scopo di abbattere gli steccati dell'emarginazione e promuovere cultura di integrazione ed inclusione sociale.

Integrazione partendo dal concetto di la Community care ossia da quell'approccio teorico-pratico che prova a mettere insieme il sistema dei servizi dei servizi con la comunità locale attivando reti di intervento che si basano sull'*incontro creativo e collaborativo* fra soggetti del "settore informale" (vicinato, gruppi amicali, famiglie, associazioni locali) e del "settore formale" – la Casa Alloggio – mediante relazioni di reciprocità sinergica. L'integrazione, quindi, nasce da un cambiamento di cultura, da un approccio nuovo e diverso al malato. I percorsi di integrazione **riducono l'emarginazione, contengono il rischio sociale e forniscono una risposta alla disperazione e alla solitudine** dei malati in aids.

Ma al Volontario in Servizio Civile viene chiesto anche di DONARE il suo tempo. L'obiettivo sarà quello di far comprendere ai giovani che il periodo del servizio civile è: *tempo da dedicare all'altro*. **Esiste un tempo per se stessi ma esiste anche il tempo per l'alterità (Levinas)! L'altro non soltanto come malato ma anche come presenza vivente. Dedicarsi all'altro cercando di creare relazioni autentiche aperte e rispettose. Donare il proprio tempo per rimuovere le cause che provocano sofferenza e disagio, per dimostrare che si può costruire una società responsabile, attenta a tutti, che non emargina nessuno.** Donarsi per affermare valori importanti come la giustizia, il rispetto ed il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo; donare il tempo per vivere la dimensione della responsabilità nei confronti dell'altro; donare il proprio tempo per essere un soggetto "politico" autorevole ed un "cittadino attivo". Donare tempo significa donare "ospitalità". Non c'è evento che non sia ospitato nel tempo. Dare del tempo ai malati di aids significa dare loro lo spazio dell'ospitalità. Donare tempo significa donare ospitalità che per parte nostra possiamo dare ai nostri amici della Casa Alloggio; possiamo amarli dando loro il tempo di esistere e di essere a loro volta grati dell'esistenza.

In un percorso di questo tipo, come quello finora rappresentato, l'esperienza del Volontario in Servizio Civile diventa qualificante per sé stesso e per gli altri.

Il giovane volontario non si occuperà solamente di supportare l'operatore nelle pratiche di assistenza ai malati ma imparerà a **CONDIVIDERE** con gli stessi un anno di vita. L'esperienza del pranzo o della cena, delle feste in Casa Alloggio, delle gite domenicali, della vacanza estiva o delle feste di Natale e Pasqua sono solo alcuni dei momenti che i giovani impareranno a condividere con i residenti della Casa Alloggio.

Condividere per costruire quello spirito di fiducia, cooperazione e dono di sé, che costituisce il motore della vita di relazione e che solo può portare all'avvio di nuove esperienze di vita.

Condividere aiuta a "re-impararsi", a prendere decisioni partecipate e consensuali, a ascoltare gli altri, a collaborare seguendo anche i sensi, l'intuito e non solo la ragione; ad esplicitare esigenze, desideri, aspettative; a convivere apprezzando le differenze esistenti; a rispettare il diritto di ognuno di essere come si è e ad accettare la storia di ognuno senza giudizi.

Poiché si intende utilizzare il posto riservato ad un giovane a bassa

scolarizzazione, anche alla luce della positiva esperienza del progetto in corso, tutti gli obiettivi su menzionati e riguardanti i Volontari in Servizio Civile possono essere estesi al volontario suddetto fermo restando le sue attitudini e competenze specifiche.

L'esperienza del progetto in corso ci porta a fare, tuttavia, una considerazione: affinché si realizzi quanto appena menzionato è fondamentale costruire un buon gruppo di lavoro.

Un buon gruppo di lavoro certamente migliora la possibilità dei suoi membri di perseguire gli obiettivi che il team stesso si è dato.

All'avvio del progetto l'equipe già esistente all'interno della casa si impegnerà con tutte le sue figure ad accogliere i giovani volontari facendo cogliere loro la necessità di creare un gruppo interdipendente. Ciò significa che ciascuno – anche il giovane a bassa scolarizzazione - apporta il proprio contributo nel rispetto delle mansioni e delle specifiche competenze.

Pertanto, nell'ambito dell'intervento proposto, la Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" **garantisce ai volontari del servizio civile un'esperienza formativa perché, consente loro, di sperimentarsi all'interno di una realtà "forte" sia dal punto di vista emotivo che relazionale aiutandoli nella crescita personale e professionale.**

Importante è la ricaduta occupazionale che l'anno di servizio civile svolge per i volontari. Infatti, in un ottica di learning by doing, i volontari in servizio civile degli anni precedenti hanno acquisito nuove competenze e migliorato le loro skills con l'esito finale, per uno di essi, di essere stato assunto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività suddivise per tempi sono così evidenziate:

1 mese

Inizio della formazione generale (**codice attività 1**) e specifica (**codice attività 2**) e prima fase di affiancamento all'Operatore Locale di Progetto e agli operatori della Casa (**codice attività 3**), al fine di far acquisire ai giovani tutte le competenze necessarie allo svolgimento del servizio, la mission e vision della Casa, regole interne, abitudini, prima conoscenza con gli ospiti

2 mese

Definizione dei progetti (**codice attività 4**) che ciascun Volontario dovrà seguire; tali progetti vedranno il coinvolgimento diretto non solamente dei singoli Volontari in Servizio Civile ma anche dell'Olp, degli operatori, ma soprattutto dei volontari che già operano che saranno testimoni reali e credibili; prosieguo della formazione specifica. Per garantire loro la possibilità di conseguire efficacemente gli obiettivi prefissati, essi avranno in dotazione una stanza dedicata, corredata di risorse tecniche strumentali completamente adeguate allo svolgimento delle proprie funzioni progettuali. Durante il secondo mese si inizieranno a creare relazioni significative tra i residenti e i giovani al fine di costruire rapporti basati non solamente sul rispetto ma anche e soprattutto sulla fiducia reciproca; si conosceranno, inoltre, le strutture pubbliche di riferimento della Casa Alloggio: Ser.T., Ospedali, Servizi Sociali Territoriali.

A partire dal II mese è previsto anche l'avvio delle attività di monitoraggio sulla

formazione (**codice attività 5**).

2-12 mese

a) Inserimento nelle attività previste dal progetto (**codice attività 6**) con la definizione chiara di ruoli e compiti; pertanto a partire dal secondo mese verranno pianificate le attività di seguito elencate che saranno svolte per tutto l'anno:

- attività manuali e ricreative;
- vendita dei Bonsai per la raccolta fondi,
- organizzazione del soggiorno estivo per i malati di aids,
- organizzazione della giornata del primo dicembre,
- teatro terapia ad opera di un esperto.

b) analisi delle aspettative, monitoraggio quadrimestrale sulle attività (**codice attività 7**) per analizzare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e per la revisione degli obiettivi e successiva verifica finale;

c) prosieguo dell'attività di formazione specifica;

d) attività di monitoraggio sulla formazione;

e) organizzazione di giornate di sensibilizzazione con studenti delle scuole medie superiori (**codice attività 8**);

f) attività di scambio con altri Volontari in Servizio Civile (**codice attività 9**).

g) a metà percorso (al sesto mese) saranno previste alcune giornate di incontro tra i nuovi volontari in servizio civile e coloro che hanno terminato il percorso. Durante questi incontri si condivideranno le esperienze, si metteranno in comune buone prassi, si rifletterà con l'aiuto dell'Olp sulla proposta di servizio civile rivolta ai giovani. (**codice attività 10**).

h) attività previste dai criteri aggiuntivi e non ancora calendarizzate che potranno essere svolte nell'arco dei 12 mesi. (**codice attività 11**).

Di seguito, si specifica meglio all'interno del **diagramma di Gantt** quanto descritto in precedenza.

Cod. Att.	Mesi											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1	■	■	■									
2	■	■		■	■			■	■			
3	■											
4		■										
5		■				■				■		
6		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7		■			■				■			■
8			■			■			■			
9				■				■				■
10						■						
11	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'espletamento delle attività previste saranno utilizzate le seguenti risorse umane:

- **1 OLP** che è figura fondamentale e che garantisce un accompagnamento continuativo e stabile del giovane nella sua attività prevalente. L'OLP è anche il responsabile della Casa Alloggio "Raggio di sole",
- **1 psicologa** dipendente che avrà il compito di coinvolgere il /la giovane del servizio civile nei piani di individuali di assistenza dei residenti,
- **7 operatori dipendenti** che affiancheranno il giovane in tutte le attività che

svolgerà nel corso del servizio,

- **1 medico infettivologo** e i **2 infermieri volontari** forniranno continuamente ai giovani informazioni di tipo sanitario qualora gli stessi giovani lo dovessero chiedere per ampliare il loro bagaglio di conoscenze,
- **1 psichiatra** formerà i giovani volontari sugli aspetti psichiatrici dei malati in aids affrontando con loro il problema della doppia diagnosi;
- **1 esperto in formazione del personale e costituzione di team**
- I **10 volontari**, già presenti in struttura e che svolgono un ruolo fondamentale data la loro pluriennale esperienza, affiancheranno i giovani in Servizio Civile durante le loro attività e testimonieranno la gratuità, il farsi prossimo, il farsi dono. Quel dono che è capace di creare, rinforzare e rendere duraturi il legame sociale e il senso di appartenenza. È bene chiarire che all'interno della Casa Alloggio il volontario è figura imprescindibile. Esso restituisce la dimensione umana e familiare al malato di aids, restituisce dignità e normalità a chi è costretto a subire, quotidianamente, l'onta dell'emarginazione. **Il volontario diventa l'amico, il confidente del malato di aids, la persona con cui condividere il proprio tempo libero in attività organizzate e non, la persona con cui instaurare relazioni forti e a cui affidare sogni e speranze ma anche sofferenze e dolori.** Ma per la Casa Alloggio, e per la Fondazione più in generale, il volontario è colui il quale promuove all'interno della società la **solidarietà gratuita** dimostrando, nel concreto, che questa è possibile.

L'olp, lo psicologo e l'esperto in formazione del personale si occuperanno, prevalentemente, di integrare i giovani volontari in servizio civile all'interno dell'equipe già esistente valorizzando le competenze di tutti. In particolare lo psicologo e l'esperto in formazione del personale avranno il "delicato" ruolo di integrazione del volontario selezionato con riserva al fine della creazione di un gruppo che sappia interagire e sia coeso e interdipendente.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Si precisa che si intende selezionare anche volontari a bassa scolarizzazione nella misura di una unità i cui compiti/funzioni verranno esplicitati di seguito. Inoltre, pur prevedendo attività compatibili con le diverse abilità dei volontari, tutte le figure professionali impiegate all'interno della Casa, si impegnano, anche sulla scorta di quanto già accade con il progetto in corso, di coinvolgere TUTTI I VOLONTARI nelle attività di progetto in rapporto ad attitudini personali e proprie competenze.

Il ruolo che i Volontari in Servizio Civile avranno all'interno della Casa Alloggio sarà solo ed esclusivamente di supporto alle attività di operatori e volontari, in particolare essi, sotto la responsabilità dell'OLP, si occuperanno di:

- progettare e realizzare attività socio-ricreative (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*)
- affiancare gli operatori ed i volontari durante le attività pedagogico/educative;
- gestire le risorse multimediali;
- progettare e realizzare attività di animazione socio-culturale (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- svolgere tutte quelle mansioni di supporto alle attività educative (accompagnare il gruppo e/o singoli utenti alle uscite nel territorio, co-partecipare ai laboratori di lavoro) (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- svolgere tutte le mansioni di supporto alle attività assistenziali di base in particolare (*tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato*);
- accompagnare i residenti al medico di medicina generale (*tale attività sarà*

- svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato,*
- accompagnare i residenti all'ospedale per visite programmate *(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato,*
 - ritirare analisi e referti, ricette o farmaci *(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato)*
 - supportare l'addetta alla cucina per la preparazione e somministrazione dei pasti *(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato);*
 - coadiuvare il Servizio Mensa e approvvigionamento *(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato);*
 - sbrigare le pratiche burocratiche e commissioni riguardanti gli ospiti;
 - partecipare all'organizzazione degli eventi della Casa Alloggio (1° dicembre, vendita dei bonsai, soggiorno estivo presso una località balneare) *(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato);*
 - partecipare alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile *(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato);*
 - organizzare e partecipare ad incontri con altri Volontari in Servizio Civile al fine di scambiare esperienze e buone prassi *(tale attività sarà svolta anche dal volontario a bassa scolarizzazione opportunamente formato).*

Dal 2011 la Casa Alloggio è impegnata in un percorso di teatro-terapia. Il teatro terapia rappresenta un percorso di crescita personale e/o di gruppo che sotto la conduzione di un esperto si avvalgono di tecniche, esercizi e modalità tipiche del teatro, adoperandole in un contesto e con finalità terapeutiche. L'obiettivo principale di un percorso ispirato alla teatroterapia non è quello di realizzare una bella performance, quanto quello di fare un buon percorso. Guarda infatti al *miglioramento della qualità della vita di chi vi prende parte agendo sulle sue capacità espressive e di relazione. L'attenzione è incentrata da un lato sul percorso personale che ogni individuo fa all'interno di ogni incontro e dall'altro sui processi che l'attività teatrale attiva all'interno del gruppo.*

La teatroterapia lavora sull'ampliamento delle capacità espressive e sulla restituzione di una dignità che non di rado la malattia, in questo caso l'AIDS, toglie o riduce. Inoltre attraverso il teatro e la messa in scena è possibile aiutare una équipe di operatori, un gruppo di volontari o un insieme di utenti/residenti a migliorare le loro reciproche interazioni, è possibile aiutarli a conoscere se stessi e ad approcciare l'altro con serenità e curiosità, con delicatezza e con rispetto. Alla luce di quanto esposto, il gruppo dei volontari in servizio civile, come già avvenuto durante il 2011, sarà impegnato attivamente nella realizzazione del teatro-terapia.

Inoltre, al fine di promuovere la presenza di posti riservati, si è stipulato un accordo di rete con il **Centro per l'Impiego di Bitonto** che ha dichiarato la propria volontà a collaborare con la Fondazione nella fase di Comunicazione, Pubblicità e Orientamento nei confronti della fascia di popolazione di età compresa tra i 18 e i 28 anni, in modo particolare per quei **giovani a bassa scolarizzazione** mettendo a disposizione il proprio personale qualificato e le proprie strutture, sempre nei limiti delle esigenze di servizio al momento della realizzazione dell'intervento *(si allega lettera di intenti).*

Così come previsto dai criteri aggiuntivi, la Fondazione si impegna, altresì, a far partecipare i propri volontari in servizio civile alle **iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia**, nonché a concorrere a momenti di confronto con la Regione e altri soggetti per lo scambio di buone prassi e l'adozione di prassi condivise *(cfr. dossier criteri aggiuntivi e all. 1.2).*

Inoltre, si impegna a **favorire e garantire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione e a riconoscere ai volontari quale orario di servizio il tempo dedicato alla partecipazione alle iniziative, secondo il monte ore individuato dalla Regione di volta in volta nelle iniziative** (cfr. dossier criteri aggiuntivi e all. 1.3).

Si impegna a realizzare **percorsi formativi di lettura del territorio**, così come già sperimentato durante il progetto in corso di svolgimento ed indicato nel dossier dei criteri aggiuntivi.

Si impegna, infine, a **realizzare il Corso di Primo Soccorso** secondo le modalità indicate nel dossier dei criteri aggiuntivi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari è richiesta la disponibilità ad effettuare trasferte, la flessibilità oraria e l'impegno anche nei giorni festivi.

È prevista anche la partecipazione al soggiorno estivo con i malati in aids presso una località balneare in uno dei mesi estivi.

Tutto ciò sarà comunicato preventivamente dal proprio Oip.

La flessibilità oraria e la disponibilità a recarsi presso altre sedi per partecipare ad incontri, seminari e attività formative organizzate durante lo svolgimento del progetto saranno richieste ai volontari anche perché la **Fondazione si impegna a far partecipare i volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione (criterio n. 3), a realizzare percorsi formativi di lettura del territorio (criterio n.5), a realizzare il Corso di Primo Soccorso (criterio n. 6)**

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

OMISSIS

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Per la valutazione e i relativi punteggi si rimanda a quanto riportato nell'allegato al Decreto Direttoriale n. 173 dell'11/06/2009.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

OMISSIS

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla legge n.64/2001 costituirà titolo **preferenziale:**

- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienze dell'Educazione;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienze della Formazione;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Medicina;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Scienze Sociali;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Fisioterapia;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Psicologia;
- il possesso di un diploma di Operatore Tecnico dei Servizi Sociali;
- il possesso di un diploma di maturità psico-socio-pedagogica;
- la buona conoscenza del Pc;
- la patente di guida.

Le ragioni vanno individuate nello scopo degli Enti di formare giovani altamente motivati allo svolgimento delle attività, che possano, a conclusione dell'anno di servizio, spendere l'esperienza maturata nello stesso settore di impiego in forma autonoma o subordinata.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

OMISSIS

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Si individuano **n. 6 copromotori/partner con apporto molto rilevante** rispetto alle finalità del progetto.

Libera Università Mediterranea

Associazione Cama Lila di Bari.

FAR.P.AS

Istituto Mario Negri

Ditta Artidee snc

Associazione Fratres

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Al fine di attuare il progetto saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Computer dedicati ai giovani Volontari in Servizio Civile con rete ADSL;
- Video proiettore e hi-fi per l'organizzazione di feste con karaoke;
- Giochi da tavola per attività ricreativa;
- Materiale per bricolage per attività di laboratorio;
- Sala polifunzionale e auditorium per attività teatrali con i malati di aids. Tali attività saranno supportate e coordinate da una compagnia teatrale al fine della realizzazione del cosiddetto "teatro sociale" che vede la partecipazione non solo dei malati in aids ma anche dell'apporto dei Volontari del Servizio Civile che con tale attività cercheranno di sviluppare le potenzialità dei malati suddetti.

È previsto, inoltre, un soggiorno estivo con i malati di aids, operatori e altri volontari presso una località turistica del Salento per 7 giorni nel mese di luglio o agosto. Il soggiorno è concepito non solo come la possibilità di "evadere" anche solo per qualche giorno da un posto che, generalmente, li stigmatizza come malati di aids ma anche come opportunità di condivisione di momenti ludici e disimpegnati. Tutto ciò al fine di creare un gruppo capace di mettere in comune non soltanto la sofferenza ma anche momenti "felici" di vita vissuta. Inoltre, "uscire" dal contesto nel quale si deve convivere è indice di garanzia di una qualità della vita, che deve puntare sia alla piena integrazione sociale e civile, sia alla riduzione dei motivi che accentuano la differenza tra la cosiddetta "società normale" e gli ammalati di aids.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione Quadro, stipulata con l'Università degli Studi di Bari, per il riconoscimento del Servizio Civile come crediti formativi Universitari (CFU).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- Convenzione di Tirocinio Formativo e di Orientamento per le seguenti facoltà dell'Università degli Studi di Bari: a) Scienze e Tecniche Psicologiche, b) Psicologia dell'Organizzazione e della Comunicazione, c) Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni; d) Scienze della Educazione e Scienze dell'educazione e della Formazione.
- Facoltà di Psicologia 1 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Facoltà di Psicologia 2 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Chieti "G. D'Annunzio"

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Alla fine del progetto i Volontari in Servizio Civile saranno in grado di:
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
 - Progettare, organizzare e condurre attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale, di iniziative informativo – culturali;
 - Utilizzare tecniche specifiche di animazione;
 - Supportare attività a valenza assistenziale.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto-Onlus"

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- La formazione specifica sarà effettuata nel seguente modo:
- Lezioni Frontali per l'80% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (36 ore);
 - Dinamiche non formali per il 20% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale (15 ore).
- In particolare, le tecniche adottate in fase di formazione comprenderanno:
- case histories;
 - T-group
 - Esercitazioni;
 - team building/giochi di ruolo;
 - outdoor training;

33) *Contenuti della formazione:*

Moduli formativi

1. L'identità del gruppo in formazione

L'identità di gruppo dei volontari in servizio civile: colloquio conoscitivo finalizzato a conoscere le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari.

Focus group sui concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", e solidarietà sociale, finalizzato a creare consapevolezza nel volontario sul contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza (normativa di riferimento: legge n. 64/01, legge n.230/98):

I fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale

Gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario

Storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia

3. Il dovere di difesa della Patria

La difesa della Patria nel dettato Costituzionale (art. 3, Cost.)

Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in materia di difesa civile o difesa non armata

Pace e diritti umani nella Costituzione italiana

Pace e diritti umani nella Carta Europea

Pace e diritti umani negli ordinamenti delle Nazioni Unite

4. La difesa civile non armata e nonviolenta

La difesa popolare nonviolenta nel passato

Le forme attuali di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti" nel diritto internazionale

La "prevenzione della guerra" nel diritto internazionale

Le "operazioni di polizia internazionale"

"Peacekeeping" nel diritto internazionale

"Peace-enforcing" nel diritto internazionale

"Peacebuilding" nel diritto internazionale

5. La protezione civile

Elementi di protezione civile

Difesa della Patria

Difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi

Problematiche connesse agli interventi di soccorso.

6. La solidarietà e le forme di cittadinanza

Il principio costituzionale di solidarietà sociale

I principi costituzionali di libertà ed eguaglianza e le limitazioni alla loro concretizzazione.

Povertà economiche e ed esclusione sociale

Povertà e sottosviluppo a livello mondiale

Lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'UE

Contributo alla lotta contro la povertà degli Organismi non Governativi.

Il diritto di cittadinanza

Il D.lgs 141/90 e il D.lgs 150/2000

La promozione sociale

Diritti e doveri

<p>Il senso d'appartenenza ad una collettività e a un territorio L'attivismo civico Lo Stato e la società nell'ambito della promozione umana Lo Stato e la società nell'ambito della difesa dei diritti delle persone Il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Il principio di sussidiarietà: le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile Il Terzo Settore nell'ambito del welfare. Le dinamiche internazionali connesse alla globalizzazione Multiculturalità</p> <p>7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato L'associazionismo, il volontariato e il terzo settore Affinità e differenze tra le varie figure che operano sul territorio Il significato di "servizio" e di "civile"</p> <p>8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico Le norme previste dal legislatore; Le norme di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale; Pari opportunità; Le reti sociali;</p> <p>9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile Il ruolo e la funzione del volontario; La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.</p> <p>10. Presentazione dell'Ente</p>

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto-Onlus"

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.
--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Losappio Ruggero: nato a Barletta il 10/01/1958; - Falcone Fiorella: nata a Bari il 19/03/1976 - Morea Maria Pia: nata a Bitonto il 05/05/1960 - Trimarchi Maria Catena: nata a Messina il 02/01/1968 |
|--|

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Losappio Ruggero: medico infettivologo; - Falcone Fiorella: psicologa e Responsabile Casa Alloggio - Morea Maria Pia: operatore Casa Alloggio "Raggio di Sole" - Trimarchi Maria Catena: infermiera Casa Alloggio "Raggio di Sole" |
|---|

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

OMISSIS

40) *Contenuti della formazione:*

OMISSIS

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si utilizzeranno i seguenti strumenti e metodologie:

- colloqui individuali;
- attività di gruppo attraverso tecniche specifiche;
- somministrazione di questionari, alla fine dei diversi steps formativi secondo la tempistica indicata nel diagramma di Gantt al fine di verificare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Data 30 ottobre 2012

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente
(Dott. Emanuele Abbatantuono)

Il Responsabile Legale dell'ente
(Sac. Francesco Savino)